I metodi puri impazziscono.
Strumenti dell'antropologia e pratiche dell'etnografia *al lavoro*

a cura di Ivan Severi e Federica Tarabusi

Negli ultimi decenni abbiamo assistito a importanti mutamenti nella ricerca antropologica. Fra gli altri, particolare rilevanza è stata posta da alcuni etnografi alla necessità di **ripensare a forme e strategie di indagine convenzionali**, per far fronte alle sfide che si manifestano nelle pratiche di ricerca volte a studiare i fenomeni sociali "verso l'alto" – *studying up* (Nader 1969) – o interessate ad attraversarli, secondo modalità non immediate e scontate – *studying across* (Wright, Reinhold 2011) –. Se in alcuni casi è parso utile evidenziare la porosità dei confini disciplinari e porre al centro una più marcata riflessività metodologica, come mostra lo studio delle migrazioni internazionali in Italia (Boccagni, Riccio 2014), in altri è stata ribadita l'importanza di demistificare strumenti considerati come cruciali della pratica etnografica e abbandonare l'ossessione "feticista" per l'osservazione partecipante, in favore di quello che è stato da alcuni definito *polymorphous engagement* (Gusterson 1997; Markovitz 2001).

Riflessioni di questo tipo hanno offerto l'opportunità di elaborare innovative strategie di indagine, capaci di superare l'irrigidimento nei singoli campi disciplinari, di raccogliere dati in maniera eclettica e mettere in gioco nuovi dispositivi e risorse in modo creativo e situazionale, senza che per questo la ricerca etnografica ne uscisse snaturata.

Mentre l'antropologia rielabora incessantemente i propri metodi e pratiche, nel contesto italiano ci si confronta da alcuni anni con rilevanti cambiamenti di diverso tipo, che la pongono in dialogo sempre più stretto con saperi e linguaggi "altri", richiedendo agli etnografi di lavorare spesso in ambito extra-accademico, a fianco di professionisti con molteplici approcci e background formativi.

Per quanto la ricerca continui a costituire un aspetto centrale della pratica etnografica, gli **strumenti a disposizione** di antropologi e antropologhe **si moltiplicano e ridefiniscono dentro a variegati ambiti di intervento e nuovi scenari professionali** (Nolan 2017). L'osservazione prende spesso la forma dell'interazione, mentre specifici *setting* operativi o formativi si traducono in cantieri di esplorazione etnografica (Bonetti 2019); i linguaggi dell'antropologia si contaminano con quelli di altri professionisti che, a loro volta, scoprono l'utilità di dotarsi di nuovi strumenti critici e riflessivi (Kedia, van Willigen 2005; Kedia 2008; Riccio, Tarabusi 2018); le pratiche diventano collettive, nutrendosi della collaborazione e del confronto multidisciplinare (Bonetti 2019), mentre la "postura" etnografica continua a configurarsi come un aspetto distintivo del contributo antropologico sul campo (Cornwall 2018); le forme convenzionali di restituzione si ridefiniscono in modo dialogico, allontanandosi dal modello della classica monografia etnografica e chiamandoci al confronto con reazioni e punti di vista dei professionisti coinvolti (Mosse 2006), portandoci anche a mettere il nostro sapere in comunicazione con pubblici sempre più variegati di non "addetti ai lavori" (Borofsky 2017).

Le esperienze condotte in vari ambiti applicativi e lavorativi, come le relazioni sviluppate con altri professionisti e altre discipline, sembrano avere così favorito l'emergere di nuovi repertori etnografici che sappiano configurare **inedite forme di interazione fra ricerca e azione**, tese a custodire una postura euristica in contesti istituzionali soffocati da richieste di efficienza e produttività (Guerron-Montero 2008).

Alla luce di questo panorama, il volume intende ospitare contributi provenienti dalle esperienze condotte in **molteplici ambiti applicativi e professionali** con il fine di esplorare tentativi diversi di reinterpretazione delle proprie metodologie di indagine e di sperimentazione di strumenti e dispositivi capaci di "accomodare" la sensibilità etnografica nei campi operativi e di intervento.
Sono benvenute le proposte di antropologhe e antropologi applicati, professionisti e operatori con background antropologico che abbiano voglia di condividere e discutere i diversi modi con cui **metodi e strumenti della pratica etnografica** sono stati **selezionati, ripensati, valorizzati** nel confronto quotidiano con interlocutori diversi, con lo scopo di innescare processi di cambiamento in specifici ambiti di azione e applicazione.

Riferimenti

Boccagni, Paolo e Bruno Riccio (a cura di), 2014, «Migrazioni e ricerca qualitativa in Italia», *Mondi Migranti,* 8 (3): 33-45.

Bonetti, Roberta, 2019, *Etnografie in bottiglia. Apprendere per relazioni nei contesti educativi*, Milano: Meltemi.

Borofsky, Robert, 2017, «Public Anthropology» in Brown, Nina, Laura Tubelle de González, and Thomas McIlwraith (edited by), *Perspectives. An Open Invitation to Cultural Anthropology*. Arlington: American Anthropological Association.

Cornwall, Andrea, 2018, «Acting Anthropologically. Notes on Anthropology as Practice», *Antropologia Pubblica*, 4 (2): online.

Guerrón-Montero, Carla (edited by), 2008, *Careers in Applied Anthropology in the 21st Century. Perspectives from Academics and Practitioners*. Arlington: American Anthropological Association.

Gusterson, Hugh, 1997, «Studying Up Revisited», *PoLAR Political and Legal Anthropology Review*, 20 (1): 114-119.

Kedia, Satish, 2008, «Recent Changes and Trends in the Practice of Applied Anthropology» in Guerrón-Montero, Carla (edited by), *Careers in Applied Anthropology in the 21st Century. Perspectives from Academics and Practitioners*. Arlington: American Anthropological Association: 14-28.

Kedia, Satish and John van Willigen, 2005, *Applied Anthropology. Domains of Application*. Westport: Praeger.

Markowitz, Lisa, 2001, «Finding the Field. Notes on the Ethnography of NGOs», *Human Organizations*, 60 (1): 40-46.

Mosse, David, 2006. «Anti-Social Anthropology? Objectivity, Objection and the Ethnography of Public Policy and Professional Communities». *Journal of the Royal Anthropological Institute*, 12: 935-956.

Nader, Laura, 1969, «Up the Anthropologist: Perspectives Gained from Studying Up» in Hymes Dell (edited by), *Reinventing Anthropology*, New York: Pantheon books.

Nolan, Riall W., 2017, *Using Anthropology in the World. A Guide to Becoming an Anthropologist Practitioner*. New York: Routledge.

Riccio, Bruno e Federica Tarabusi (a cura di), 2018, «Dilemmi, mediazioni e opportunità nel lavoro dell'accoglienza rivolta a rifugiati e richiedenti asilo», *Educazione Interculturale*, 16 (1): online.

Wright, Susan and Sue Reinhold, 2011, «Studying through: a strategy for studying political transformation: or sex, lies and British politics» in Shore, Chris, Susan Wright and Davide Però (edited by), *Policy worlds: anthropology and the analysis of contemporary power*, Oxford: Berghahn: 86-104.

Modalità e tempistiche

Le **proposte** di articoli dovranno essere inviate agli indirizzi ivan.severi@email.com e federica.tarabusi2@unibo.it entro e non oltre le ore 12 di lunedì **8 aprile 2019** sotto forma di abstract lungo (5.000 battute spazi compresi) che includa una traccia di come si intenderà sviluppare l'articolo. Il saggio dovrà basarsi su un'esperienza di campo concreta (in ambito applicativo, lavorativo, di ricerca o ricerca-azione) e concentrarsi sulle questioni metodologiche sopra esplicitate. Sono incoraggiati interventi a più mani che coinvolgano specialisti provenienti da discipline diverse che si sono trovati a collaborare operativamente. Particolare attenzione sarà riservata al linguaggio che dovrà limitare gergalismi, privilegiando la dimensione del confronto tra i vari approcci coinvolti. La comunicazione dell'accettazione delle proposte avverrà il 15 aprile 2019 e **l'articolo definitivo** (non oltre le 50.000 battute, spazi, note e bibliografia compresi), elaborato seguendo i criteri editoriali che saranno comunicati, dovrà essere consegnato entro e non oltre il **17 giugno 2019**. Si prevede l'uscita del volume entro dicembre 2019.

Contaminazioni

Collana scientifica di Antropologia

Call for Articles per il primo volume

Licosia Editore

I volumi della Collana saranno sottoposti ad un sistema di *Double-Blind Peer Review*

COORDINATORE

Ivan Severi, ANPIA – Associazione Nazionale Professionale Italiana di Antropologia

COMITATO SCIENTIFICO

Massimo Bressan, IRIS – Istituto Ricerche Interventi Sociali.

Andrea Cornwall, SOAS University of London.

Alessia De Biase, ENSA Paris La Villette, CNRS Laboratoire Architecture Anthropologie.

Alessandro Duranti, University of California, Los Angeles.

Federica Tarabusi, Università di Bologna.